

Targa 8



PERCORSO DI STORIA, DI FEDE E D'ACQUA PARCOURS D'HISTOIRE, DE FOI ET D'EAU

La Valpelline, per le sue caratteristiche morfologiche e per l'ampiezza del suo bacino imbrifero (137 km²), fin dal 1920 richiama l'interesse dell'industria italiana e in particolare dell'ILVA che invia degli ingegneri per compiere studi e rilievi in vista della costruzione di una diga. I tecnici raccolgono dati sulla portata dei corsi d'acqua e impiantano degli osservatori meteorologici per monitorare le precipitazioni della vallata. L'abbé Henry riporta la notizia nella rivista "Augusta Prætoria" e prevede: « Si le projet de la société ILVA va être mis en œuvre, nous aurons à Valpelline, pendant plusieurs années, quelques milliers d'ouvriers pour les travaux de barrage et de perforation des galeries ». La diga di Place Moulin, una delle più grandi d'Europa, è stata costruita tra il 1955 e il 1965. Alta 155 m. e lunga 678 m., può raccogliere fino a 105 milioni di m³ di acqua. Le sue gigantesche condotte forzate che permettono alla centrale idroelettrica di produrre 320 GigaWatt all'anno, sono il risultato di quel progetto ambizioso che ha impresso una svolta all'economia italiana e anche a quella della Valpelline. Nella valutazione degli aspetti positivi e negativi derivati dalla costruzione della diga, non ne devono essere tralasciati due; l'invaso è anche un serbatoio stagionale per l'agricoltura e ha ridotto i rischi di alluvioni e frane storicamente frequenti nella Valpelline.



[Vai alla cartina](#)

[Targa precedente](#)

[Targa successiva](#)
